

AVVERTENZE

1) Il luogo d'origine, salvo contraria indicazione, è quello del capo famiglia.

2) L'età indicata è riferita al 1688. Se non è indicata, significa che non si sono ritrovati gli elementi necessari.

3) Le date cui si riferiscono le notizie vanno rapportate al nuovo stile (N.S.): come è noto infatti, tra il calendario giuliano e quello gregoriano intercorrevano per gli anni del nostro lavoro 10 giorni di differenza. I Cantoni svizzeri seguivano ancora il calendario giuliano.

4) Le indicazioni abbreviate che indicano Berna, Zurigo, S. Gallo, Basilea, Sciaffusa e Ginevra si riferiscono non tanto alle singole città quanto ai cantoni.

5) La grafia dei nomi di famiglia e dei nomi di persona è stata conservata nel francese in cui è stata registrata. Va peraltro notato che i nomi di famiglia, presentati nella loro grafia più nota, si trovano nelle liste svizzere il più delle volte notevolmente deformati. Questo fatto ha costituito, accanto alle omonimie costanti, una delle difficoltà più gravi per l'identificazione degli esuli. Ad es., Bertot è stato trovato trascritto Bristotte; Cairus era diventato Geruse; Olivet figurava Alinet, Jouve come Guiove, Sinquet nientemeno che Saingatteau (femminile dialettale con trascrizione ad abundantiam...).

6) Di molte famiglie valdesi (ad es. Ayassot, Parender, Prochet, Volle, ecc.) non si trovano i nomi nei nostri elenchi: o si tratta di famiglie emigrate alle Valli dopo il Rimpatrio da vicine regioni, o si tratta di famiglie i cui componenti furono tutti cattolizzati o in qualche modo nascosti, e quindi non partecipò della vicenda dell'esilio, ma in seguito inseritisi nella vita delle Valli.

7) Sono stati compresi nell'elenco anche i deceduti durante il viaggio di esilio verso la Svizzera, seppure non vi siano giunti.

8) I dati che sono presentati sono desunti dai documenti citati. Pensiamo che vi possano essere stati degli errori, imputabili peraltro al grosso problema delle omonimie. Si pensi che esistono non meno di 42 Jean Bertin!

9) Dall'elenco sono stati esclusi i Valdesi di Val Chisone: ciò è dovuto alla difficoltà di reperire le liste riguardanti quelle comunità, già vittime dell'esilio un anno prima di quelli delle Valli, e dispersi inoltre molto più irregolarmente.

10) Il tipo di notizie che diamo per ognuno degli esuli è necessariamente riassuntivo: esso concerne la prigionia in Piemonte, la prima notizia di arrivo in Svizzera, le successive variazioni (ad es., BE. 87/88 significa che l'esule ha soggiornato nel Bernese durante l'inverno 1687/88), la data del rientro o della partecipazione al Rimpatrio, se nota.